



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA



Laboratorio
Regional
Design

OLTRE I CONFINI

IL CONTRATTO DI FIUME ELSA
DALLA SORGENTE ALLA FOCE

**DOCUMENTO
STRATEGICO
2024**



OLTRE I CONFINI
IL CONTRATTO DI FIUME ELSA
DALLA SORGENTE ALLA FOCE

**DOCUMENTO
STRATEGICO
2024**

GRUPPO DI LAVORO

Università di Firenze, DIDA Laboratorio Regional Design

Giuseppe De Luca
Valeria Lingua (Coordinatore)
Carlo Pisano
Elisa Caruso
Alessia Macchi
Claudia Mezzapesa
Elena Moretti

Percorso di partecipazione

Narrazioni Urbane

Promotori

Comuni di San Gimignano (SI) Capofila
Sovicille (SI)
Monteriggioni (SI)
Casole d'Elsa (SI)
Poggibonsi (SI)
San Gimignano (SI)
Barberino e Tavarnelle (FI)
Gambassi Terme (FI)
Certaldo (FI)
Castelfiorentino (FI)
San Miniato (PI)
Empoli (FI)

APRILE 2024



OLTRE I CONFINI Contratto di fiume Elsa dalla sorgente alla foce

AZIONE 1 A1.2. DOCUMENTO STRATEGICO 2024

Il presente documento definisce lo **scenario**, riferito ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine, ed integra gli obiettivi della pianificazione di distretto e più in generale di area vasta, con le politiche di sviluppo locale del territorio.

INDICE

INTRODUZIONE	p.4
OBIETTIVI	p.5
AZIONI	p.7
VISIONE	p.15
DECALOGO PROGETTUALE	p.18



INTRODUZIONE

“Oltre i confini. Il Contratto di Fiume Elsa dalla sorgente alla foce” è l’evoluzione di un precedente percorso di partecipazione che nel 2022 ha inizialmente coinvolto sei comuni e che si è concluso con la firma di un Protocollo di Intesa il 19 Maggio 2023 da parte di tutti i comuni rivieraschi, quindi anche dagli altri 5 comuni che non sono stati coinvolti operativamente nel primo percorso, ma che intendevano comunque aderire al Contratto di Fiume: Casole d’Elsa e Sovicille in Provincia di Siena, Gambassi Terme, Empoli e San Miniato nella provincia di Firenze, Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale, Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Siena e Università degli Studi di Firenze-DIDA.

A questi si è aggiunto anche il comune di Monteriggioni, per un totale di 12 comuni coinvolti. L’obiettivo è implementare e completare la visione e lo scenario del fiume, integrando le politiche settoriali e coinvolgendo attivamente la popolazione e le Amministrazioni locali.

Il ruolo e le potenzialità di questa asta fluviale sono state riconosciute anche nel più ampio contesto del bacino idrografico di riferimento, quello del fiume Arno.

Dal 2003, con la costituzione del “Manifesto per l’Arno”, il fiume Arno ed i

suoi affluenti Elsa e Pesa sono stati oggetto di ricerche, proposte e scenari strategici di area vasta sintetizzati nella proposta di “Parco Fluviale del Valdarno Empolese” e in vista della formazione del Contratto di fiume Arno.

I Comuni coinvolti hanno preso atto della necessità di superare un approccio tradizionale di tipo settoriale alle questioni del fiume, al fine di ricostruire il rapporto con il fiume, valorizzare ecologicamente il sistema fluviale, riconnettere il territorio della valle e realizzare le previsioni di piano non ancora attuate.

Il Contratto di Fiume costituisce per la Val d’Elsa un tentativo di superare la visione gerarchica della pianificazione territoriale e urbanistica, ponendo in relazione, fin dal primo momento, scelte strategiche con scelte di progetto di singoli nodi e facendo interagire scale e settori tematici, tradizionalmente affrontati in modo settoriale.

Comuni coinvolti:
San Gimignano (SI) Capofila
Sovicille (SI); Monteriggioni (SI)
Casole d’Elsa (SI); Poggibonsi (SI)
San Gimignano (SI);
Barberino e Tavarnelle (FI)
Gambassi Terme (FI); Certaldo (FI)
Castelfiorentino (FI); San Miniato (PI)
Empoli (FI)



OBIETTIVI

Il progetto nasce dalla necessità di ricomporre le relazioni interrotte tra fiume, ambiente di riferimento e paesaggio, ripristinando le relazioni trasversali tra i Comuni rivieraschi, dando attuazione alle previsioni dei parchi fluviali, presenti negli strumenti urbanistici dei Comuni, e mettendo a sistema le aree parco e i percorsi presenti con una visione di bacino.

Il progetto si pone l'obiettivo di leggere e amplificare le risorse ambientali del sistema fluviale, attraverso il coordinamento delle azioni su un tratto importante del bacino dell'Elsa, in corrispondenza del nodo tra bassa Val d'Elsa (Città Metropolitana di Firenze) e l'alta val d'Elsa (Provincia di Siena). In questo tratto, il progetto prevede un insieme di interventi che permettano di realizzare un parco fluviale multifunzionale.

Per affrontare le criticità idrauliche, ambientali, economico - sociali e ricostruire un senso di appartenenza alle comunità rivierasche, il progetto ha messo in primo piano l'avvio del processo di redazione del Contratto

di fiume con un percorso di sensibilizzazione, e lo studio di fattibilità per la realizzazione di opere di connessione e fruizione al fine di restituire al fiume la sua complessità di generatore di territori e nuove economie.

Il superamento dell'orizzonte delle politiche relative alla sola mitigazione del rischio idraulico rappresentano uno degli elementi innovativi del Contratto di Fiume individuando un progetto strategico integrato alla scala di area vasta orientato sia alla valorizzazione ecologica del sistema fluviale che alla corretta gestione delle risorse idriche.

Le azioni previste per l'implementazione del progetto sono finalizzate a raggiungere i quattro obiettivi principali:

1. Salvaguardia della qualità delle acque e sicurezza idraulica,
2. L'accessibilità e fruibilità all'area,
3. La gestione delle aree perfluviali e la valorizzazione paesaggistica,
4. Valorizzazione culturale e turismo responsabile

1 SALVAGUARDIA DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE E SICUREZZA IDRAULICA

Salvaguardia della qualità delle acque e sicurezza idraulica, non solo attraverso la definizione delle opere necessarie a rispondere alle situazioni di rischio e di tutela della qualità delle acque, ma soprattutto in relazione alla promozione di una **maggiore consapevolezza e cultura della popolazione** rispetto ai temi e alle soluzioni adottate per garantire la sicurezza idraulica.



2 ACCESSIBILITÀ E FRUIBILITÀ ALL'AREA

L'accessibilità e fruibilità all'area, promuovendo la percorribilità del fondovalle, l'accessibilità al sistema fluviale e la messa in rete con le reti di mobilità dolce esistenti e di progetto, mediante la progettazione di **un percorso multifunzionale integrato**.



3 GESTIONE ECOSISTEMICA, DELLE AREE PERIFLUVIALI, E VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

La gestione delle aree perifluviali e la valorizzazione paesaggistica, viste come elementi strategici per il ripristino delle connessioni tra aree urbane e territorio aperto, promuovono l'idea di una rinascita del **fiume come produttore di benessere e di paesaggio**. La valorizzazione delle sponde fluviali, non più aree marginali, diventano opportunità per potenziare i servizi ecosistemici, valorizzare le peculiarità dell'ambiente fluviale e creare nuovi spazi di fruizione e di vita.



4 VALORIZZAZIONE CULTURALE E TURISMO RESPONSABILE

Valorizzazione culturale e turismo responsabile a partire dalla costruzione di un' **identità rivierasca** ed un senso di appartenenza al fiume da parte degli abitanti, divisi dai confini amministrativi e dalle infrastrutture. La definizione di un **parco multifunzionale** lungo le sponde del fiume Elsa restituisce al fiume il ruolo di generatore di culture, di stili di vita e di qualità abitativa del territorio. L'obiettivo è promuovere il bacino dell'Elsa come sistema connettivo per la fruibilità attraverso la definizione di un piano della **mobilità dolce eco-sostenibile e potenziare l'offerta per un turismo responsabile**.



AZIONI

Per perseguire un'integrazione tra gli obiettivi di salvaguardia della qualità delle acque e sicurezza idraulica, accessibilità e fruibilità all'area e valorizzazione culturale e turismo responsabile il progetto si sviluppa attraverso tre azioni che, pur essendo descritte singolarmente, sono da concepirsi come complementari e interagenti:

AZIONE 1

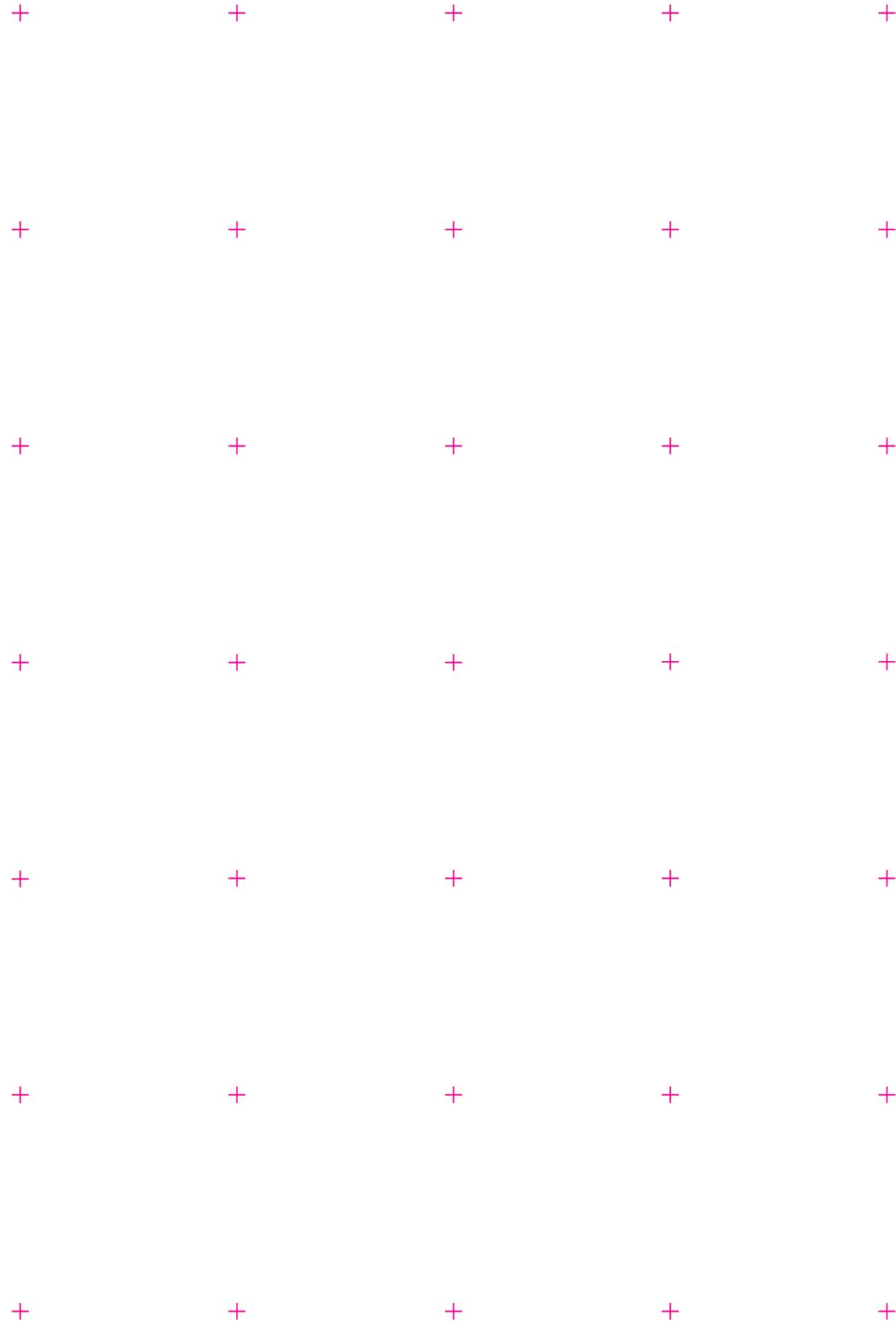
CONTRATTO DI FIUME ELSA DALLA SORGENTE ALLA FOCE

AZIONE 2

PARCO FLUVIALE MULTIFUNZIONALE DELL'ELSA - PERCORSO LUNGO LA VALLE DELL'ELSA DALLA SORGENTE ALLA FOCE

AZIONE 3

PORTE DEL PARCO





AZIONE 1

IL CONTRATTO DI FIUME ELSA DALLA SORGENTE ALLA FOCE

**Attività di
sensibilizzazione
e promozione del
Contratto di
Fiume Elsa.**

**Percorso che ha
per oggetto la
formulazione di una
visione strategica
condivisa per la
definizione del
Contratto di Fiume
tra soggetti pubblici e
privati nel bacino
idrografico del
Fiume Elsa.**

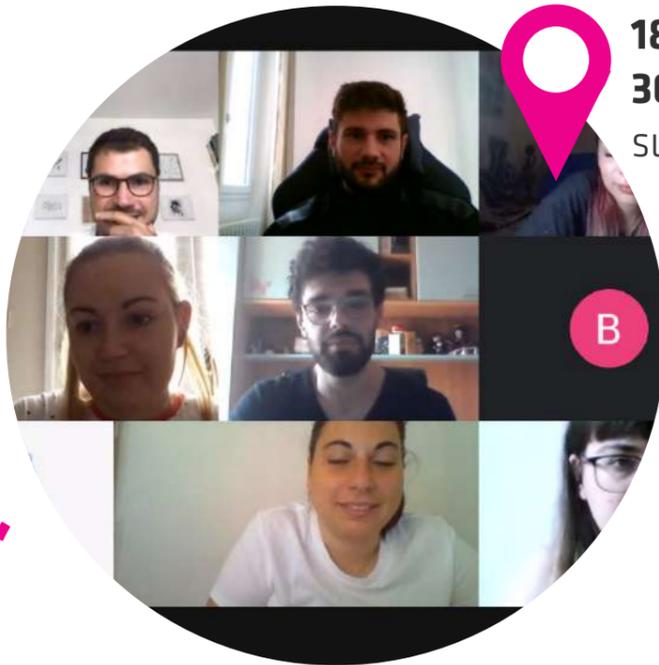
AZIONE 1

VERSO IL CONTRATTO DI FIUME ELSA 2021-2022

PERCORSO

- COSTITUZIONE **TAVOLO PERMANENTE CONTRATTO DI FIUME**
- ASSEMBLEE E **TAVOLI TEMATICI**
- REDAZIONE STUDI PROPEDEUTICI ALLA FORMAZIONE DEI **DOCUMENTI PREVISTI DALLE LINEE GUIDA DEL TAVOLO NAZIONALE**

(Protocollo di Intesa, Quadro conoscitivo, Documento, Strategico, Programma d'Azione)



18/05/2020
30/06/2020
summer school



23/07/2020
comitato di garanzia pubblica



03/2021
Seminario di progettazione online



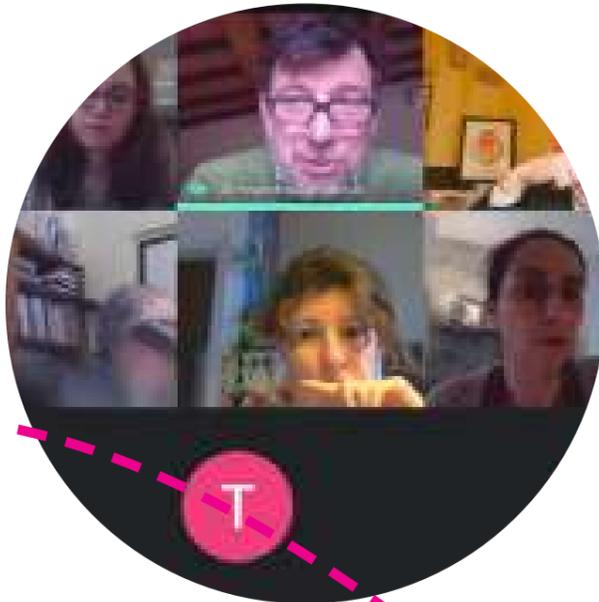
AZIONE 1

VERSO IL CONTRATTO DI FIUME ELSA 2021-2022



09/02/2021
03/03/2021

Seminario



22/07/2021
26/07/2021

Gruppo di lavoro con
associazioni e cittadini
NARRAZIONI URBANE
UNIFI



25/09/2021
26/09/2021

Passeggiate
sull'Elsa
NARRAZIONI
URBANE
UNIFI

AZIONE 1

IL CONTRATTO DI FIUME ELSA

DALLA SORGENTE ALLA FOCE 2024



19/05/2023
FIRMA PROTOCOLLO DI INTESA



11 /11/2023
25/11/2023
13 /01/2024
2/02/2024
RIVER CHAT



23/03/2024
Dalle strategie ai
progetti locali: il
piano d'azione



24/02/2024
2/03/2024
9/02/2024
il PROGRAMMA
DI AZIONE con le
associazioni

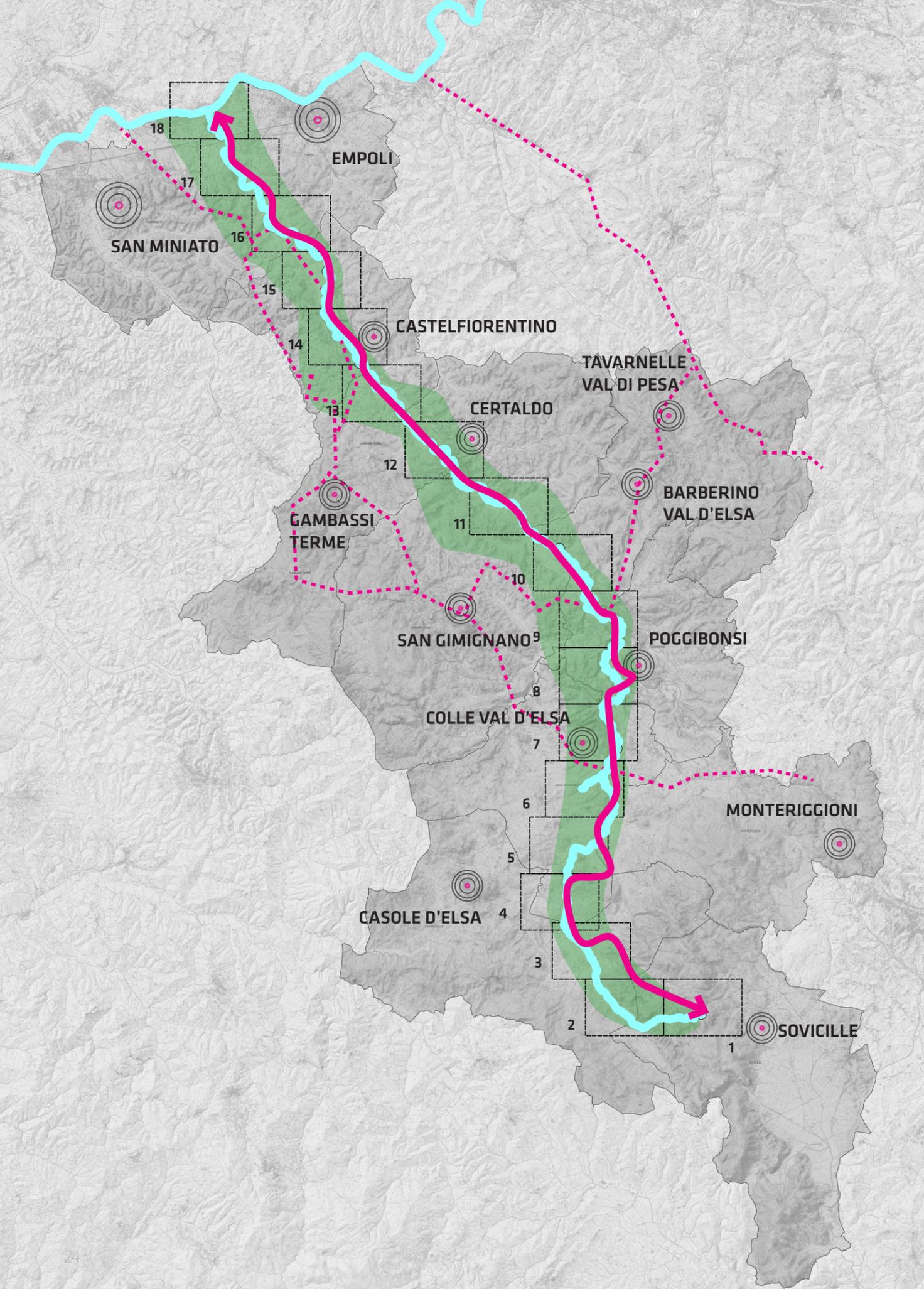


23/03/2024
L'Università al
servizio dei territori

AZIONE 2

PARCO FLUVIALE MULTIFUNZIONALE DELL'ELSA

INFRASTRUTTURA VERDE E BLU



**Un percorso
multifunzionale
continuo capace di
integrare diverse
modalità di
spostamento per
favorire lo sviluppo
della mobilità dolce
lungo il bacino
fluviale**

**75 km
12 comuni
1 città metropolitana
2 provincie
190.000 abitanti**

il nuovo percorso ciclopedonale verrà connesso alla rete delle ciclovie già esistenti*.

Per attirare flussi cicloturistici di rilievo si ritiene che debbano essere soddisfatte alcune condizioni come:

- la **presenza di ciclovie** in gran parte separate dal traffico motorizzato, omogenee, con origine e destinazione ben raggiungibili, di lunghezza adeguata e senza interruzioni o frammentazioni
- **servizi all'utenza delle ciclovie**, per es. aree di sosta, fontanili, punti di riparazione o gonfiaggio.
- **ricettività** ad hoc lungo i percorsi o nelle immediate vicinanze
- promozione della regione interessata (**marketing territoriale**) su attrattive culturali, paesaggistiche ecc.
- strumenti di pianificazione: **cartografia, siti web** con offerte integrate

* **Ciclovia della Val d'Elsa**

Vari itinerari stradali sia asfaltati che sterrati interessano già il territorio toccando Monteriggioni, Colle Val d'Elsa, San Gimignano, Casole d'Elsa, Radicondoli, Poggibonsi. Oltre ai paesaggi collinari, montani e fluviali questi itinerari percorrono storia, tradizioni e architetture.



AZIONE 2

PARCO FLUVIALE MULTIFUNZIONALE DELL'ELSA

INFRASTRUTTURA VERDE E BLU



Le cifre del rapporto – dichiara Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente – dimostrano ancora una volta, se mai ce ne fosse stato bisogno, come **il cicloturismo possa rappresentare una risposta utile alla crisi che stiamo attraversando.**

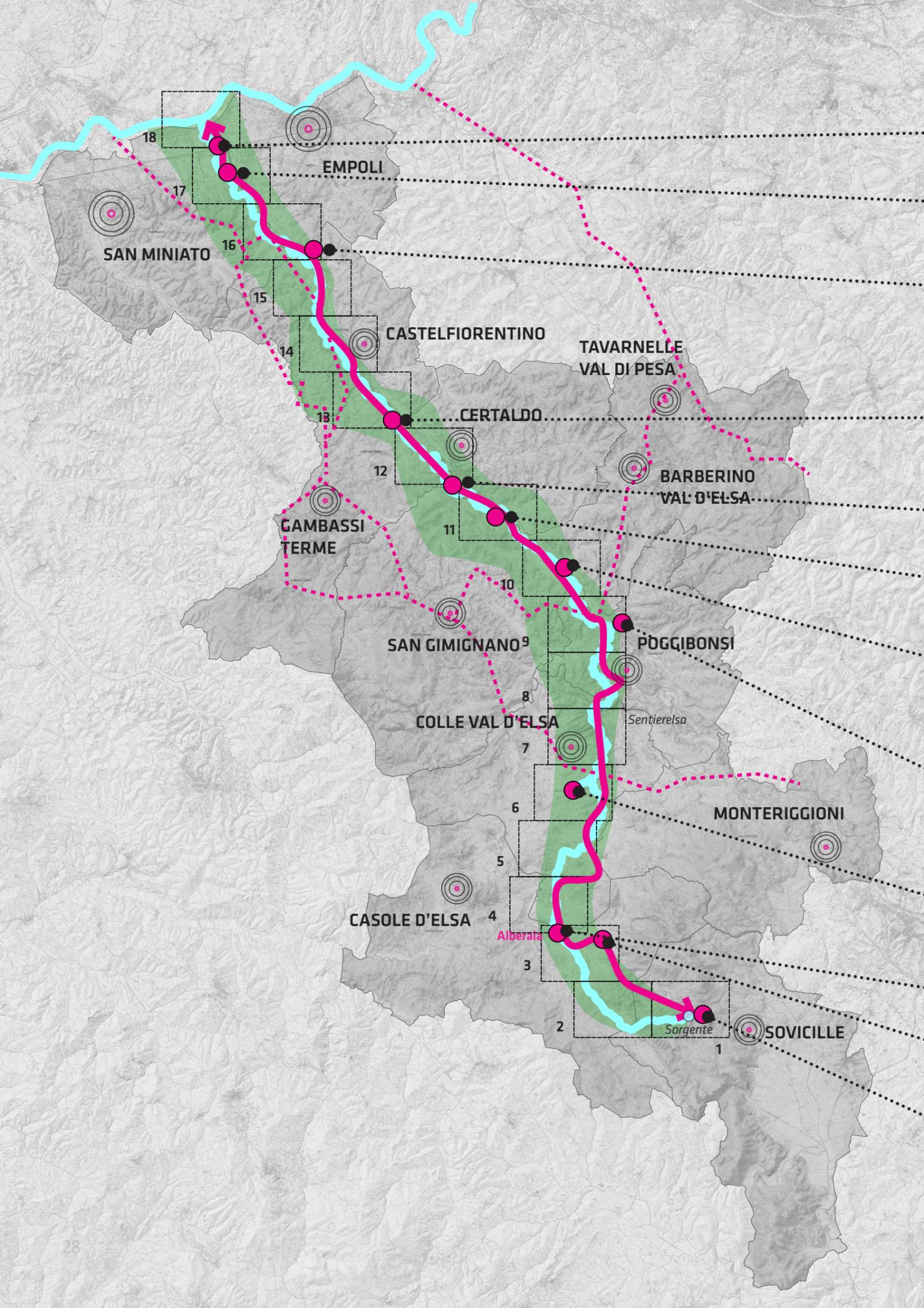
E utile dal punto di vista sanitario, per le distanze e l'attività motoria che prevede, **è utile dal punto di vista ambientale** per dare risposte alla crisi climatica, **è utile all'economia** vista la quantità di risorse che movimenta. E infine **è utile per fare rete sui territori**: niente meglio di un percorso cicloturistico connette attrattori e operatori favorendo quella virtuosa sinergia di cui il Paese ha bisogno.

Rapporto 2020 Isnart-Unioncamere e Legambiente sulle tendenze e l'economia del cicloturismo in Italia

AZIONE 3

LE PORTE DEL PARCO

NODI E RETI NELLA VALDELSA



BOCCA D'ELSA
SAN MINIATO

PONTE A ELSA
EMPOLI

GRANAIOLO
CASTELFIORENTINO
EMPOLI
SAN MINIATO

TRE CONFINI
CERTALDO
GAMBASSI TERME

BADIA A ELMI
SAN GIMIGNANO

SAN GALGANO
SAN GIMIGNANO

ZAMBRA
BARBERINO
TAVARNELLE

TRE VIE
POGGIBONSI

LE VENE
COLLE VAL D'ELSA

ALBERAIA
CASOLE D'ELSA

PIEVESCOLA
CASOLE D'ELSA

PIEVE A MOLLI
SOVICILLE

La **Porta del parco nord** ha una valenza strategica sovracomunale. La stazione diventa un **hub intermodale** per la mobilità dolce. L'area dell'ex zuccherificio un nuovo **parco extraurbano** in grado di attivare nuove progettualità.

La Porta del parco riqualifica un'area verde in trasformazione **migliorando l'accessibilità**, progettando una **nuova segnaletica**, ripristinando le **connessioni** lungo il fiume e con il territorio e salvaguardando i **servizi ecosistemici**.

La Porta del parco riqualifica l'area circostante l'ex cartiera di San Galgano in un **parco vocato ad ospitare manifestazioni, installazioni artistiche ed eventi temporanei**. L'area centrale rispetto all'asta fluviale si presta a connettere le realtà artistiche locali.

La Porta del parco riqualifica l'area della **stazione** potenziando questo nuovo **hub centrale**. La nuova porta conetterà la **viabilità dell'entroterra** migliorando gli **accessi al fiume** con nuovi percorsi ciclo pedonali, un parcheggio alberato e un'area di sosta per i camper e servizi per le bici.

La Porta del parco assegna una nuova identità ad un'area periferica ma ben connessa con il centro. Un'area **attrezzata per lo sport in esterno** e un eventuale **parcheggio accessibile anche ai camper** consentiranno di attivare un **nuovo accesso ciclo pedonale alla città**.

La **Porta del parco sud** in corrispondenza della località Le Vene **incentiverà la mobilità dolce e limiterà l'accesso alle auto**. Verranno **potenziate le connessioni ciclo pedonali tra Le Vene, Le Caldane e il Sentierelsa e la via Francigena**. Verrà progettata una **segnaletica** integrata per l'intera sentieristica e proposto il recupero dei volumi esistenti e la riconversione in nuova **foresteria a servizio dei pellegrini**.

Uno degli obiettivi principali del Contratto di Fiume Elsa sarà collegare le comunità lungo il fiume attraverso lo sviluppo di un nuovo **Parco Fluviale** continuo.

I principali obiettivi con cui è nato il progetto saranno declinati attraverso la progettazione integrata di tre tematiche:

L'**Infrastruttura Verde** costituirà l'ossatura del progetto grazie al collegamento delle aree verdi fluviali con un percorso e multifunzionale che assicurerà accessibilità e fruizione continua lungo il fiume. Questo nuovo collegamento costituirà l'occasione per sviluppare un progetto territoriale di mobilità lenta.

L'**Infrastruttura Blu** collegherà le comunità fluviali e incoraggerà usi diversificati come la navigazione, il nuoto e l'uso responsabile delle acque del fiume Elsa.

Nodi e reti sono le connessioni territoriali forniranno percorsi sicuri e continui tra le rive e i centri urbani della valle. Il trasporto pubblico e i sistemi di mobilità dolce si collegheranno strategicamente all'asta principale, consentendo l'accesso e l'uso del Parco Fluviale come risorsa per tutti i residenti e i visitatori.



UN PARCO PER IL FIUME ELSA

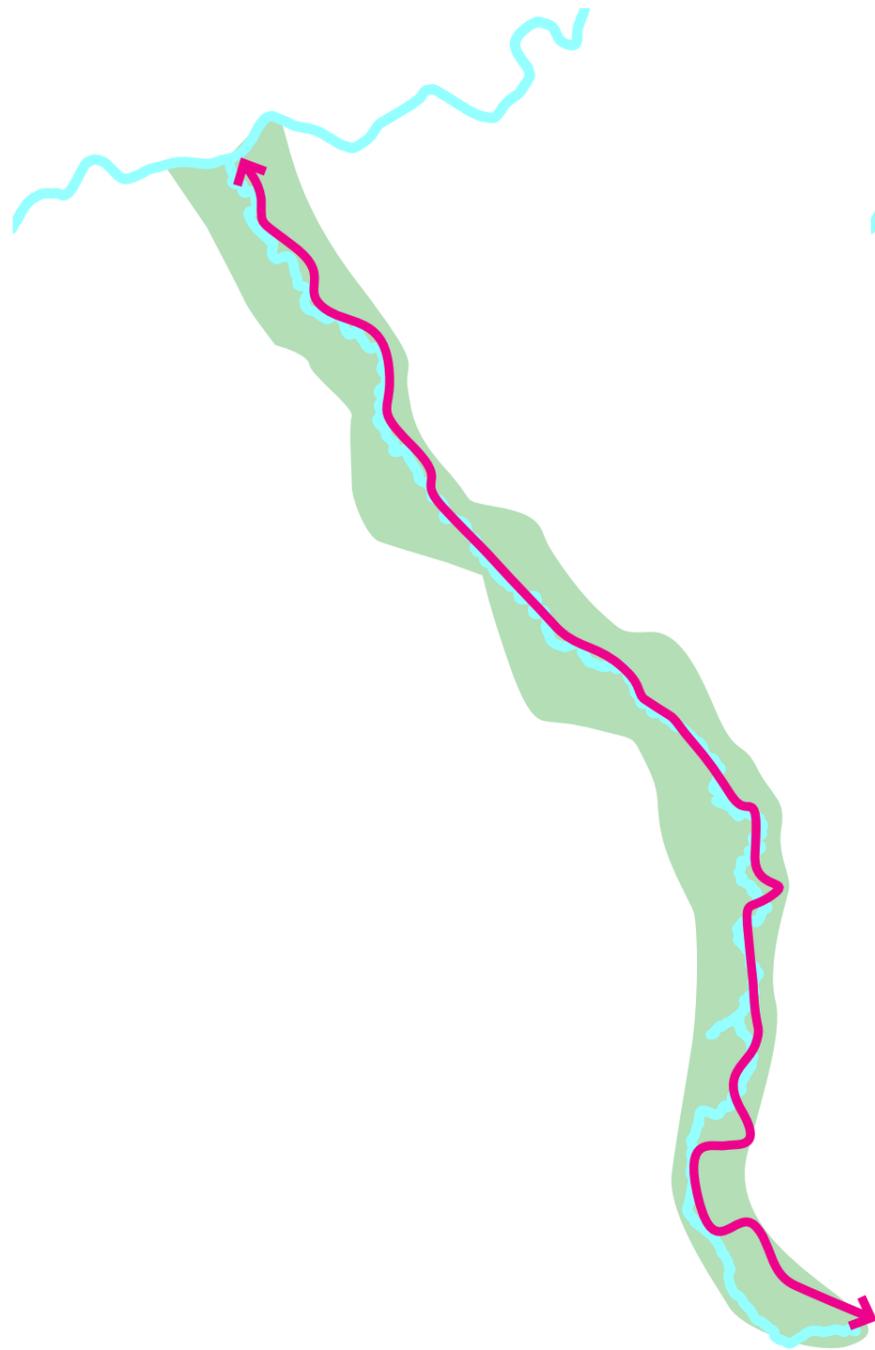


Uno degli obiettivi principali del Contratto di Fiume Elsa sarà collegare le comunità lungo il fiume attraverso lo sviluppo di un nuovo **Parco Fluviale** continuo.

La visione progettuale si declina attraverso tre tematiche:

1. **Infrastruttura verde**
2. **Infrastruttura blu**
3. **Nodi e reti**

Il progetto si configura come un sistema unitario in grado di far dialogare gli aspetti che accomunano il paesaggio fluviale e porre l'accento sulle diverse identità e le eccezionalità che si incontrano lungo il fiume.

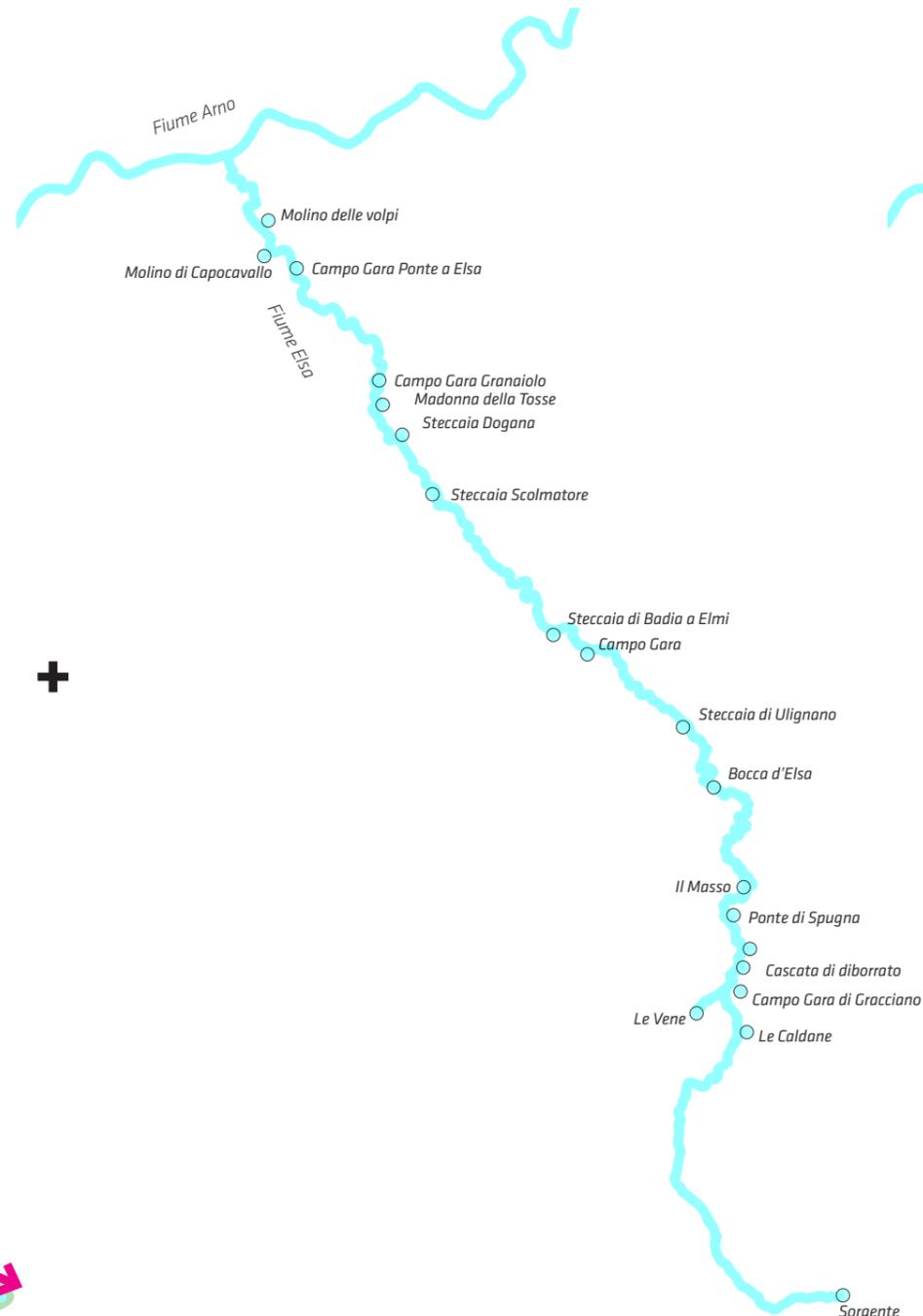


INFRASTRUTTURA VERDE

AZIONE 2 - PARCO FLUVIALE MULTIFUNZIONALE

Le infrastrutture verdi, secondo la definizione comunitaria, **sono reti di aree naturali e seminaturali** pianificate a livello strategico, **progettate e gestite in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici**.

L'infrastruttura verde favorirà la creazione di un nuovo collegamento continuo tra le aree naturali esistenti e favorirà la fruizione di una mobilità dolce lungo l'intera asta fluviale e il miglioramento della qualità ecologica generale del paesaggio circostante.



INFRASTRUTTURA BLU

AZIONE 2 - PARCO FLUVIALE MULTIFUNZIONALE

L'infrastruttura blu si riferisce agli elementi dell'acqua, come fiumi, canali, stagni, zone umide, pianure alluvionali, impianti di trattamento delle acque.

L'infrastruttura blu ha l'obiettivo principale di **facilitare l'accesso all'acqua e invitare le persone a vivere il fiume diversificando le attività e permettendo una fruizione continua anche interna al fiume**. Questo obiettivo va di pari passo all'attivazione di misure di salvaguardia ambientale e di valorizzazione dei servizi ecosistemici.

UN PARCO PER IL FIUME ELSA



NODI E RETI

AZIONE 3 - LE PORTE DEL PARCO

Le Porte del Parco connettono la comunità più ampia alle Terre del fiume.

Queste aree sono in grado di attivare attraversamenti trasversali sulle due rive e connettere il territorio alla nuova rete di spazi verdi accessibili e percorsi ciclo pedonali lungo il sistema fluviale.

La realizzazione delle Porte del Parco fluviale lungo l'intera asta e in luoghi strategici offre l'occasione per ripensare luoghi scarsamente identitari e sviluppare sistemi di scambio intermodale in grado di potenziare la rete della mobilità dolce.

DECALOGO PROGETTUALE

Il Decalogo progettuale del Contratto di fiume Elsa riporta alcune delle azioni progettuali emblematiche che possono essere intraprese lungo l'asta fluviale.

Gli Enti Locali e i soggetti promotori di interventi di trasformazione e gestione delle aree del bacino idrografico potranno utilizzare i dieci punti come linee guida di indirizzo progettuale.

Il decalogo segue i quattro obiettivi principali del CdF contribuendo alla salvaguardia della qualità delle acque e della sicurezza idraulica, a migliorare l'accessibilità e fruibilità all'area, a suggerire nuove modalità di gestione delle aree perifluviali, a valorizzare il patrimonio paesaggistico, storico e culturale mediante azioni di promozione di nuove forme di turismo responsabile.

Il decalogo non intende suggerire forme di omologazione stilistiche lungo l'asta fluviale, anzi obiettivo principale è valorizzare le differenze e peculiarità del territorio.

Inoltre il "buon progetto" dovrà rispondere alle esigenze di scala di bacino e a quelle locali.

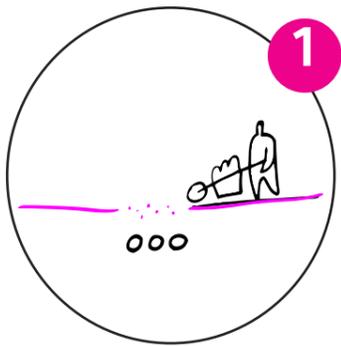
Le esigenze di bacino sono declinate nel progetto di sottobacino e variano a seconda delle diverse parti del bacino stesso.

Sono articolate in:

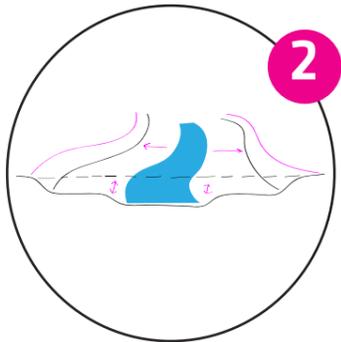
- Obiettivi,
- Istanze provenienti dai caratteri del bacino,
- Opportunità e criticità di scala vasta che dovrebbero informare il progetto.

Le esigenze locali derivano da un'integrazione tra:

- Indicazioni e desiderata delle comunità locali,
- Istanze provenienti dai caratteri del paesaggio locale: geomorfologia, vegetazione, fauna, idrologia, aspetti culturali materiali e immateriali, ecc.,
- Istanze e opportunità individuate attraverso una lettura "esperta" del contesto locale. Tra queste, non solo gli aspetti "fisici", ma anche le modalità con cui le comunità possono interagire con il progetto sia in fase di costruzione del progetto, che di costruzione e di gestione dell'opera.



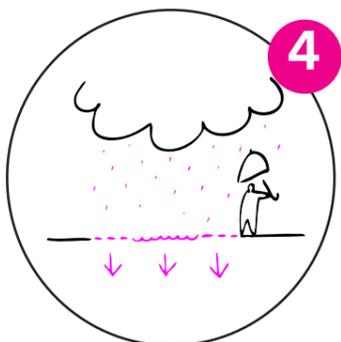
utilizzare soluzioni progettuali e materiali caratterizzati da **facilità di manutenzione e gestione** futura



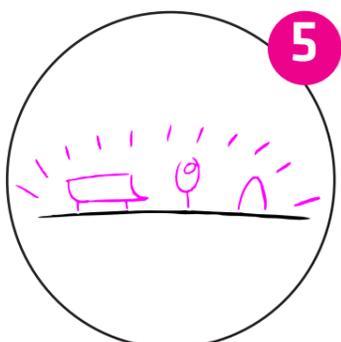
adottare **soluzioni progettuali in grado di adattarsi ai processi morfodinamici** che caratterizzano il sistema fluviale e ripensare le **opere idrauliche anche a servizio della biodiversità e delle attività ricreative**



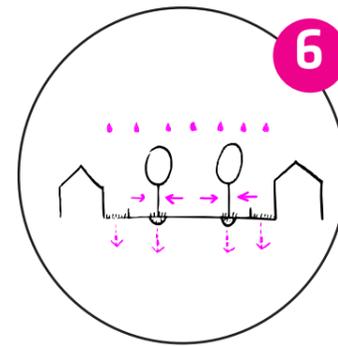
ripensare i **limiti arginali e le sponde** come spazi pubblici



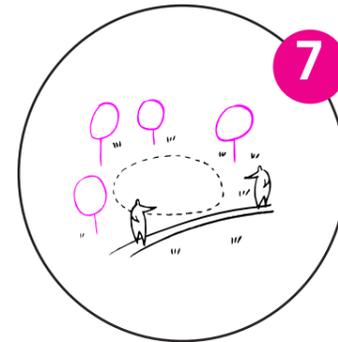
utilizzare il più possibile **pavimentazioni permeabili**



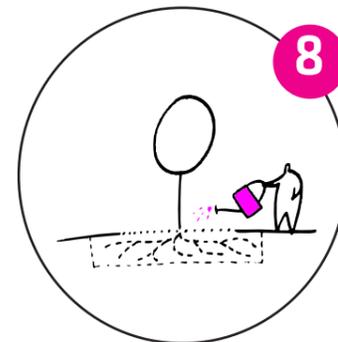
utilizzare soluzioni di **arredo urbano** il più possibile ecosostenibili



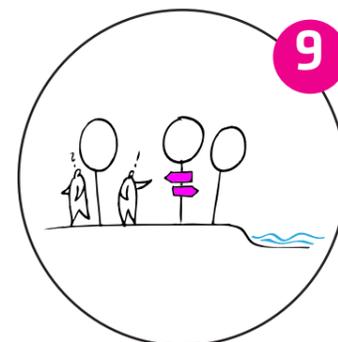
prevedere soluzioni di **drenaggio urbano sostenibile** in grado di migliorare il filtraggio delle acque piovane e ridurre la velocità di scorrimento delle acque



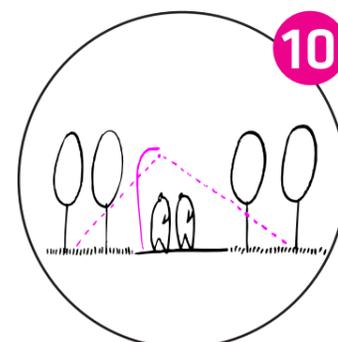
utilizzare **specie arboree e arbustive** in grado di rendere velocemente la spazialità, garantire l'attecchimento e assolvere alla funzione ecosistemica



prevedere idonei **sistemi di irrigazione** per la messa a dimora delle piante e il loro attecchimento con un'attenzione particolare al risparmio idrico



prevedere adeguata **segnaletica di orientamento e di sicurezza** lungo il fiume



prevedere **soluzioni integrate di produzione di energia rinnovabile** in grado di rispondere agli obiettivi chiave della transizione ecologica

